

**Politica di genere**

12. prende atto con soddisfazione della tendenza all'aumento della percentuale di donne che raggiungono posizioni dirigenziali, che si attesta al 30,3 % (pari a 81 posizioni), rispetto al 27,1 % del 2018 e al 24,5 % del 2017; prende inoltre atto della crescente percentuale di donne distaccate come capodelegazione dal 19,5 % nel 2015 al 27,7 % nel 2019 (pari a 38 posti su 137); ribadisce il proprio sostegno affinché il SEAE porti avanti gli sforzi compiuti insieme agli Stati membri per candidare un maggior numero di donne; osserva che nel complesso le donne rappresentavano il 47,7 % del personale del SEAE; rammenta che occorre tenere conto dell'equilibrio di genere anche per quanto riguarda i rappresentanti speciali dell'UE, dal momento che soltanto due degli otto rappresentanti speciali dell'UE sono donne;
13. invita il SEAE ad adoperarsi rapidamente per conseguire l'obiettivo del 50 % di donne in posizioni dirigenziali di livello superiore e intermedio, come indicato nel piano d'azione sulla parità di genere III, anche attraverso un calendario chiaro e misure che stabiliscano come e quando tale obiettivo sarà conseguito; invita il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ad attuare i suoi impegni dichiarati a favore della parità di genere e della rappresentanza femminile nel suo servizio;

**Gestione finanziaria e di bilancio**

14. prende atto delle difficoltà operative incontrate dal SEAE nella gestione finanziaria della rete delle delegazioni dell'UE a causa di varie situazioni di crisi; riconosce che tali situazioni possono avere un impatto significativo sul bilancio, in particolare per quanto concerne la gestione della spesa amministrativa e di costi quali quelli di sicurezza ed evacuazione e gli ulteriori costi logistici connessi alla pandemia di COVID-19; invita il SEAE a informare tempestivamente la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento in merito alle spese sostenute e agli impatti sul bilancio dovuti alla pandemia;
15. osserva che il bilancio totale del SEAE per il 2019 ammontava a 694,8 milioni di EUR (con un aumento del 2,4 % rispetto del 2018), ripartito nel modo seguente: 249,7 milioni di EUR per la sede centrale del SEAE e 445,1 milioni di EUR per le delegazioni;
16. rileva che, per quanto riguarda l'esercizio di bilancio 2019 del SEAE, le principali tendenze di bilancio riguardano il consolidamento delle capacità di gestione dell'impatto del recesso del Regno Unito dall'Unione, il rafforzamento delle reti dei responsabili regionali della sicurezza e delle delegazioni, l'assunzione di ulteriore personale per lo Stato maggiore dell'Unione europea (EUMS) e la direzione Gestione delle crisi e pianificazione (CMPD), le informazioni sulle capacità informatiche e le comunicazioni sicure;
17. osserva che il bilancio della sede centrale ammontava approssimativamente a 250 milioni di EUR, di cui 161,8 milioni di EUR (64,8 %) riguardavano il pagamento delle retribuzioni e di altri diritti del personale statuario ed esterno, 32 milioni di EUR (3 %) erano destinati agli immobili e ai costi associati e 35,3 milioni di EUR (14 %) concernevano i sistemi informatici, compresi sistemi per le informazioni riservate, le attrezzature e il mobilio;
18. rileva che il bilancio delle delegazioni, pari a 445,1 milioni di EUR, è stato suddiviso come segue: 129,2 milioni di EUR (29 %) per la retribuzione del personale statuario, 161,7 milioni di EUR (36,3 %) per gli immobili e i costi associati, 71,6 milioni di EUR (16,1 %) per gli agenti e i servizi esterni, 37,8 milioni di EUR (8,5 %) per altre spese connesse al personale e 44,7 milioni di EUR (10 %) per altri costi amministrativi;
19. invita il SEAE a garantire alla delegazione dell'Unione europea nel Regno Unito, in modo permanente e stabile, uno status conforme ai trattati e a fornire a tale delegazione le risorse umane e materiali necessarie a svolgere la propria missione, in particolare per quanto riguarda il controllo della conformità;
20. rileva inoltre che la Commissione ha erogato un contributo di 215,8 milioni di EUR (rispetto ai 196,4 milioni di EUR del 2018) a copertura dei costi amministrativi del personale della Commissione operante presso le delegazioni dell'Unione e che tale contributo è stato suddiviso come segue: 49,6 milioni di EUR per la rubrica V della Commissione (importo simile al 2018), 103,1 milioni di EUR per le linee amministrative dei programmi operativi (rispetto ai 91,8 milioni di EUR del 2018) e 63,1 milioni di EUR per il FES e i fondi fiduciari (rispetto ai 55 milioni del 2018);

